SERIE A
CALCIO

Bianconeri a valanga contro i marchigiani penalizzati da una doppia espulsione Roberto e Dino totalizzano tre centri Un errore di Kohler causa il gol degli ospiti

Baggio segue con lo sguardo il pallone del 2 0 calciato da De Marchi In basso a sinistra il brasiliano Oliveira segna la rete decisiva al centro il foggiano Biagioni esulta dopo aver realizzato il gol vittoria a destra un azione di Gascoigne

Premiata Ditta Baggio & Baggio

5 JUVENTUS
Peruzzi 6 5 De Marchi 7 D Baggio 7 5 Conte 6 Kohler 5 Carrera 6 Di Canio 6 5 Galia 6 Vialli 7 (18 st Casiraghi s v) R Baggio 6 5 Moeller 5 5 (31 st Marocchi s v) (12 Rampulla 13 Torricelli 15 Ravanelli)
Allenatore Trapattoni

1 ANCONA
Nista 6 Sogliano 6 Lorenzini 5 Pecoraro 5 Ruggeri 4 Bruniera 5 Lupo 6 Zarate s v (26 pt Mazzarano 6) Agostini 6 Detari 6 5 Ermini 6 (38 pt Centofanti 6 5) (12 Micillo 13 Fontana 15 Gadda)
Allenatore Guerini

ARBITRO Merlino di Torre del Greco 6 5
Reti nel pt 20 D Baggio 25 De Marchi 40 Di Canio nel st 19 Centofanti 23 e 41 R Baggio
NOTE angoli 12-4 per la Juventus Espulsi al 23 del pt Ruggeri per gioco scorretto e al 15 del st Sogliano per doppia ammonizione Ammoniti Nista e Conte

MICROFILM

18' Angolo di Moeller Dino Baggio si alza più di tutti e incorna nell angolo alla destra di Nista
24' Raddoppio bianconero gran mischia ci mette il piede giusto De Marchi
39' Terzo gol bianconero Conte recupera palla sulla destra e centra Di Canio segna
62' Gol della bandiera biancorosso un regalo di Kohler che s impappina e offre palla a Agostini cross e Centofanti libero batte Peruzzi
67' Quarto gol juventino Dino Baggio infila in un corridoio il suo omonimo che scarta il portiere e segna
85' Cinquina bianconera Ancora Dino Baggio offre palla a Roberto che scambia stretto con Casiraghi gli ritorna la palla e batte Nista

IL FISCHIETTO

Merlino 6 5 Una partita facile facile con decisioni impeccabili perfin troppo agevolmente suggerite dai giocatori come le due espulsioni Sbaglia di grosso quando lascia continuare il gioco in area anconitana con Ermini a terra Se avesse subito un altro colpo già vittima di un trauma cranico cosa sarebbe successo al giocatore? Contestato dall Ancona il quinto gol per un sospetto fuorigioco di tre bianconeri In tal caso si è rimesso alla volotà del guardalinee

MICROFONI APERTI

Trapattoni «Grande reazione alle polemiche e ai risultati negativi La strada giusta è questa anche se dobbiamo migliorare del 20 30% e non è poco
Vialli «Adesso io e Robi giochiamo come in Nazionale ma nella Juve tatticamente non è cambiato nulla sempre due punte e un rifinitore»
Vialli 2 «Il Toro ha fatto pari a Milano? Grande impresa la sua ma non illudiamoci sul conto del Milan»
Guerini «Noi eravamo le vittime predestinate ma la situazione si è ulteriormente complicata con la prima espulsione e il gol a freddo Comunque anche in nove li abbiamo fatti soffrire questa è dignità»
Zarate «Io vorrei tanto rimanere in Italia ma come si fa se non mi pagano lo stipendio? la mia è stata una sostituzione tattica ma sullo 0 2 e contro la Juve tanto valeva tenere le punte in campo»
Ruggeri «Espulsione giusta la mia C e un regolamento ed è giusto rispettarlo ma che potevo fare con Vialli solo davanti a Nista?»
Roberto Baggio «Della mia nuova posizione non parlo Non mi interessa neppure il gol ma solo che la Juve abbia vinto»
Trapattoni 2 «Guai a pensare al Milan o a fare tabelle Aspettiamo il recupero con la Samp e poi vedremo in quale situazione lo affronteremo nello scontro diretto» _T P

TULLIO PARISI

TORINO È stata partita vera solo per diciassette minuti fino a quando Dino Baggio ha incornato imparabilmente alle spalle di Nista Solo quattro minuti dopo Ruggeri ha completato l opera di distruzione dell Ancona facendosi espellere dopo aver strattonato Vialli che ultimo e solo stava filando verso Nista Non a caso un minuto più tardi è arrivato il raddoppio bianconero e quindi il match si è trasformato in una passerella assolutamente inutile per verificare il nuovo assetto della Signora senza Platt e con lo scambio di compiti tra Roberto Baggio e Moeller Nata male la partita è continuata ancor peggio per i biancorossi marchigiani che ad inizio ripresa hanno perso anche Sogliano autore del secondo fallaccio su Robertino Baggio e quindi espulso giustamente per somma di ammonizioni

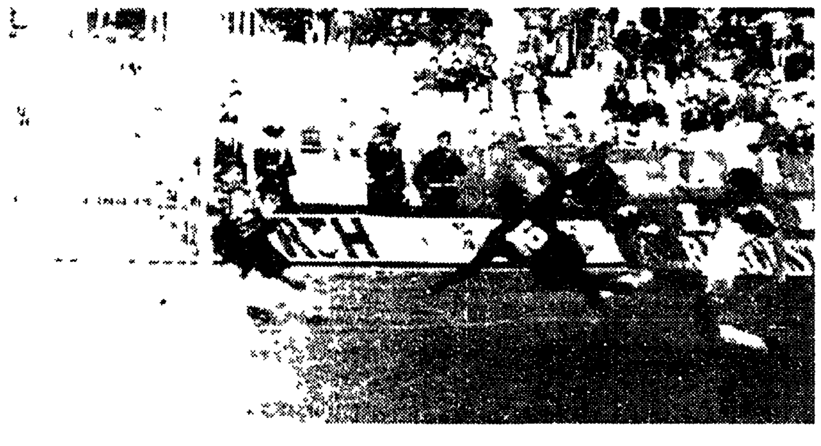
Lo spettacolo non è comunque mancato se si intende per tale una sagra di errori e di gol facilitati dagli enormi spazi concessi dagli ospiti Kohler per esempio di solito tra i migliori è riuscito a fare una bella figuraccia perdendo palla in modo puerile e favorendo l incredibile gol della bandiera biancorosso ottenuto in due attaccanti contro quattro difensori bianconeri Il match doveva essere il primo vero test per il nuovo look juventino con Robi Baggio definitivamente bocciato come trequartista regista e spedito in avanti ad assaltare con i suoi guizzi la difesa avversaria nonché ad aprire spazi invitanti per il Vialli ancora troppo orfano di gol Giudizio assolutamente da rimandare contro una difesa così fragile Un paio di gol facili facili li ha sbagliati è vero ma ne ha anche fatti un paio sempre a risultato acquisito s intende Il fatto è che fino a quando la partita è stata vera Robertino nostro non ha fatto la punta autentica ma ha giostrato da atipico più in fase di rifinitura e un po da tutte le parti quasi mai entrando nel vivo dell area nè cercando il contatto stretto con il difensore per superarlo di slancio

Sarà un caso ma il Moeller di ieri pur nella partita più facile è sembrato meno tonico del solito quasi mai ispirato negli ultimi venti metri la sua specialità Probabilmente si tratta solo di stanchezza ma certo la coperta bianconera salvo smentite appare ancora troppo corta L assenza di Platt e la pochezza dell avversario hanno concesso a Dino Baggio frequenti sortite coronate anche da un bel gol e da due assist ancora più apprezzabili per i compagni che hanno fruttato altrettanti gol Il giovane ex granata ha mostrato a tratti quanto possa diventare grande nel ruolo di incontrista centrale una volta acquisite sicurezza e possibilità tattiche che Trapattoni al momento non ha Ottimi il piede e la progressione notevoli le doti atletiche buono anche il tiro il giovane numero tre bianconero può davvero diventare uomo decisivo nel l immediato futuro bianconero

Un discorso a parte merita Vialli che ha corso come un dannato anche ieri arrivando in un paio di circostanze vicinissimo al gol ma in un caso glielo ha negato il fallo di Ruggeri nell altro una casuale respinta di testa di Bruniera su una sforbiciata che ha ricordato il Gian Luca dei tempi migliori Ma la mezza rivoluzione tattica di Trapattoni per il momento non ha giovato granché all ariete azzurro dal momento che i palloni deve sempre andarseli a cercare e continua a giocare soprattutto per gli altri un po per il grande acume tattico e un po per necessità

L Ancona mette una tristezza infinita Quelli sono poveri davvero altro che Torino nei confronti del Milan Oggi il procuratore di Zarate Oscar Iparaguirre parlerà con i dirigenti superstiti della società adriatica per chiedere garanzie sul giocatore o dimostrano di potergli pagare da subito lo stipendio fino al termine della stagione oppure se ne ritorna al mittente cioè al Norimberga L altro straniero Ruggeri ha finora combinato più danni che cose utili Solo Detari salva la faccia e lo stipendio Gli altri sono una pattuglia di rassegnati a cominciare dal l onesto Guerini Certo è difficile sperare nel futuro con una situazione simile quando la sola certezza assoluta è che non arriveranno rinforzi a novembre

Di buono nell Ancona c e soltanto la buona volontà e la determinazione di qualche giovane dal nome poco famoso tipo Centofanti che si e tolto una bella soddisfazione ovviamente episodica E poi si sa contro i poveri ci si mette anche la jella Ermini l uomo più continuo e concreto dei marchigiani si è prodotto un sospetto trauma cranico a metà gara finendo addirittura all ospedale per una Tac che aveva fatto temere il peggio poi scongiurato Mai comunque negli ultimi anni si era registrato un divario tanto grande tra i nobili della classifica e i poveretti Un segno come un altro che il calcio del grande equilibrio è solo un ricordo almeno nel campionato dei miliardi



Viola ko dopo il pareggio in inferiorità numerica

Oliveira, una beffa firmata allo scadere

2 CAGLIARI
Ielpo 6 Napoli 6 Festa 6 Bisoli 6 Firicano 6 Pusceddu 6 Moriero 6 (24 st Gaudenzi s v) Herrera 6 Francescoli 7 Matteoli 6 Bresciani 6 (24 st Oliveira) (12 Dibitonto 13 Villa 15 Cappioli)
Allenatore Mazzone

1 FIORENTINA
Mareggini 6 Carnasciali 6 Carobbi 6 Iachini 6 (7 st Mannini 6) Luppi 6 Pioli 6 Effenberg 6 Ladrup 6 Batistuta 7 Orlando 6 (31 st Faccenda) Baiano 6 (13 Dell Oglio 14 Beltrami 15 Bartolelli)
Allenatore Radice

ARBITRO Bettin di Padova 7
RETI al 38 Francescoli nel st 12 Batistuta 46 Oliveira
Note angoli 8-3 per la Fiorentina Espulso Mareggini per avere bloccato il pallone fuori area Ammoniti Bresciani per proteste Iachini per gioco ostruzionistico Moriero Pioli Festa e Gudenzi per gioco falloso Baiano per fallo di reazione

PAOLO BRANCA

CAGLIARI Con la testa al alluvione O chissà dove Fatto sta che la «Super Fiorentina» è tornata piccola ieri a Cagliari rimediando una sconfitta che ridimensiona forse definitivamente le sue ambizioni Un ko subito quando il pareggio sembrava ormai acquisito nonostante l inferiorità numerica per tutto il secondo tempo Ha segnato ed è una notizia – il belga brasiliano Luis Barroso Oliveira uno che di solito la porta non la centra neppure senza portiere Alla fine Radice e i suoi ci sono rimasti di sasso e l allenatore del Cagliari Mazzone si è detto solidale «Una sconfitta così al 91 non è facile da digerire»

La Fiorentina ha avuto il controllo del gioco per quasi tutto il primo tempo senza riuscire però mai a tirare in porta Al contrario il Cagliari ha manovrato poco e tirato molto Facendo il primo centro al 37 col suo elemento di gran lunga migliore l uruguaiano Enzo Francescoli protagonista anche ieri di una partita assolutamente impeccabile Il numero nove rossoblu – sulle cui spalle ricadono ormai anche le responsabilità offensive della squadra dopo la partenza di Fonseca ha deviato di testa in rete un lungo cross di Bresciani a conclusione di una veloce azione di contropiede sulla fascia sinistra

Sembrava fatta anche perché – in avvio di secondo tempo – la Fiorentina restava in dieci per l espulsione del portiere Mareggini Le nuove «spietate» regole il portiere viola interveniva infatti fuori area per sventare un azione di Bresciani lanciato verso la porta senza più avversari Per far posto al portiere di riserva Mannini viene sacrificato il centrocampista Iachini forse l unico marcatore di un centrocampo votato all attacco Si teme il peggio ed invece ecco la migliore Fiorentina Molto pressing molta velocità più intraprendenza Il pareggio è arrivato al 12 su calcio di punizione un tiro fortissimo da 25 metri del solito Batistuta che si concludeva all angolino sinistro della porta di Ielpo

L ultima mezz ora all insegna della completa confusione Il Cagliari finalmente si lanciava all attacco sfiorando il goal con l ex juventino Napoli Poi era ancora Francescoli a mettere paura alla retroguardia viola con un azione personale che metteva fuori gioco difensori e portiere ma la palla sul più bello gli sfuggiva e finiva fuori E alla fine in una confusa azione sottoporta ecco spuntare Oliveira subentrato nel finale a Bresciani Un goal che forse ridarà un po di fiducia a questo giovane attaccante di colore che qualcuno a Cagliari aveva già ribattezzato Uribe» molto fumo (dribbling scatti eccetera) quasi niente arrosto

Un fallo dell'ex foggiano causa il rigore-partita al 90'

Matrecano cambia maglia e punisce la banda Scala

1 FOGGIA
Mancini s v Petrescu 6 Grandini 5 5 Di Biagio 6 Fornaciari 5 Di Bari 6 Bresciani 5 (75 Nicoli s v) Seno 5 Kolyvanov 6 De Vincenzo 5 5 (75 Medford s v) Biagioni 6 (12 Bacchin 13 Bianchini 15 Mandelli)
Allenatore Zeman

0 PARMA
Taffarel 6 Franchini 5 5 Di Chiara 6 Minotti 5 5 Apolloni 6 Matrecano 5 5 Asprilla 4 5 Pulga 5 Osio 5 5 (46 Brolin 5 5) Pin 5 5 (67 Cuoghi s v) Pizzi 5 5 (12 Bellotta 13 Donati 16 Melli)
Allenatore Scala

ARBITRO Rodomonti di Teramo 7 5
RETI nel st al 46 Biagioni su rigore
NOTE angoli 2 a 2 Spettatori 7 000 Ammoniti Pulga Pin Asprilla Matrecano Grandini Franchini e Fornaciari Espulso al 39 del st Fornaciari Spettatori paganti 6 653 per un incasso di L 169 620 000

MARCELLO CARDONE

FOGGIA Un Parma rinunciatario e fin troppo svogliato ha collezionato la quarta sconfitta esterna del campionato in altrettante gare Una sconfitta giunta propria all ultimo minuto in seguito ad un ingenuità dell ex Matrecano che ha atterrato in area Biagioni il quale ha poi realizzato il rigore La punizione è però meritata per gli uomini di Scala che dall inizio del campionato sono ancora alla ricerca della propria identità Basta pensare al fatto che durante i 90 minuti gli emiliani non hanno effettuato neanche un tiro nello specchio della porta avversaria Scala di fronte al tridente di Zeman ha optato per una formazione molto prudente ha lasciato in panchina Melli e all inizio anche Brolin schierando un difensore in più (Matrecano) Una decisione che si è rivelata fallimentare vista anche la giornata incolore di Osio e di Pizzi che avrebbero dovuto sostenere Asprilla in avanti Dall altra parte il Foggia ha cercato di imporre il proprio gioco anche se ne anche i pugliesi hanno entusiasmato La squadra di Zeman ha sicuramente creato più gioco più occasioni da rete ma si è dimostrata poco lucida nei sedici metri finali con Biagioni che a parte il rigore ha sbagliato di tutto e Kolivanov troppo impreciso Gara dunque non esaltante nonostante i due moduli a zona quello collaudato di Scala che ha finito col deludere tutti e quello in via di sperimentazione di Zeman che ha evidenziato netti progressi rispetto alle due deludenti prove con l Ancona in campionato e l Inter in Coppa Italia

Già all 8 il russo Kolivanov ha sfiorato il gol del vantaggio con una violenta punizione calciata da circa 25 metri parata in due tempi da Taffarel Pochi minuti dopo al 18 l unico attacco del Parma alla porta di Mancini Pulga ha servito lo spaesato Asprilla che dopo aver superato in scioltezza Di Bari ha calciato malamente sull esterno della rete Sul finire del tempo ancora Kolivanov ha fallito la più clamorosa delle azioni lanciato da Petrescu ha superato persino Taffarel in uscita ma per evitare Franchini invece di tirare a botta sicura ha finito con il decentrarsi troppo e tentare un inutile cross al centro

Nella ripresa nonostante l ingresso in campo di Brolin il filo logico è stato sempre lo stesso il Parma ha giochicchiato mentre il Foggia ha fallito ancora delle palle gol Lo 0 0 è sembrato così inevitabile finché all 89 Biagioni è stato falciato in area da Matrecano rigore netto trasformato dallo stesso fantasista Nel finale il Parma ha anche reclamato per un fallo di mano in area di Grandini ma l arbitro giustamente ha lasciato correre La prova pessima del Parma è stata sottolineata a fine gara anche da Scala «Peggio di così non possiamo proprio giocare Sicuramente è stata la più brutta partita della mia squadra»

Tre seri infortuni a Gregucci, Dell'Anno e Favalli

Al Friuli tanta noia e barella protagonista

0 UDINESE
Di Sarno 6 Pellegrini 6 5 Kozminski 6 Sensini 7 Calori 6 5 Mandorlini 6 Mattei 6 Rossitto 6 5 Balbo 6 Dell Anno s v (31 pt Manicone 6 5) Branca 6 (12 Di Leo 13 Mauro 14 Contratto 16 Marronaro)
Allenatore Bigon

0 LAZIO
Fiori 6 Bonomi 6 5 Favalli 6 (1 st Bergodi 6) Sclosa 6 5 Gregucci s v (4 pt Corino 5) Cravero 5 5 Fuser 6 5 Doll 5 5 Riedle 5 Gascoigne 6 Bacci 5 5 (12 Orsi 15 Stroppa 16 Neri)
Allenatore Zoff

Arbitro Boggi di Salerno 4
Angoli 7 a 4 per l Udinese
Note giornata fredda terreno in ottime condizioni Spettatori 15mila Ammoniti Calori Rossitto Riedle Sclosa e Bonomi per gioco falloso Al 3 del primo tempo Gregucci è uscito dal campo in barella per un infortunio

ROBERTO ZANITTI

UDINE Senza mezze misure per certe giornate (3 vittorie e 4 sconfitte) l Udinese fa finalmente conoscenza con il pareggio Corre dello squallido 0 a 0 che matura al Friuli davanti a una platea scontenta e adirata verso l incertissimo signor Boggi (Casarin gli faccia subito una bella revisione) e la Lazio un insieme di solisti che tenta ancora di trovare una sua fisionomia Al cospetto di una squadra bianconera grintosa tosta poco disposta a concedere praterie libere ai fantasisti di Zoff la Lazio oppone calcio ruminato lezioso ma senza lampi di genio e senza alcuna pericolosità per Di Sarno L assenza dello sprint di Signori ovviamente incide e Riedle trova una giornata negativa che si spiega seppur parzialmente con la marcatura della sua sentinella Calori

Dopo soli due minuti la gara si accende ma solo in virtù di una zuccata tra Mandorlini e Gregucci il difensore ha la peggio e viene trasportato in ospedale per trauma cranico Alla mezz ora dopo un occasione mancata da Balbo che non riesce a convertire in rete una respinta di Fiori su tiro di Dell Anno tocca alla mezza punta bianconera cresciuta proprio nel vivaio capitolino a dover lasciare il campo Bigon che propone Kozminski al posto dello squalificato Orlando getta nella mischia Manicone l ordinato playmaker di centrocampo che tanto piaceva a Scoglio e che oscuri disegni societari vogliono sul piede di partenza verso l Inter Dopo alcuni minuti di marasma con l arbitro Boggi protagonista di corbellerie in serie ecco la più clamorosa occasione per l Udinese Balbo si invola verso Fiori ma Corino (sostituto di Gregucci) lo uncina l arbitro non è successo nulla Grande assente dell incontro intanto Gascoigne che si limita a qualche accelerazione fine a se stessa e a un paio di calci piazzati scodellati in un area dove svettano le torri bianconere

Nella ripresa sembra fosse possibile succede ancora di meno A Zoff viene a mancare pure Favalli (distorsione al ginocchio) e tecnico biancazzurro rischia allora Bergodi L Udinese sembra stringere i tempi comandate le operazioni ma Branca e Balbo trovano grande opposizione in Bonomi e Corino E quando Fiori è furbescamente l arbitro argentino impedendogli di divertire arte l ineffabile Boggi a cusa ancora una volta improvvisi cecità Fischiare che a divisione del posto con tentati tutti ma se l Udinese può rallegrarsi del punto la Lazio rientra a casa con tutti i legati alla sua trasferta [illegible] nulla la fortuna di Czachowski e gli [illegible] al meno per ora questo tipo di incomprensione [illegible] di rendimento ancora lontana dai valori di [illegible] Crisnotti